Scadono i termini per i corsi ANCIFAP e gli sfratti

Disoccupati e senzatetto: 2 buone ragioni per fare subito la giunta

Migliaia di cittadini interessati — I corsisti: ci sentiamo senza punti di riferimento — Non si possono preparare le mappe organiche degli uffici — Trecento sono le famiglie da rassicurare con immediate soluzioni

Alla fine del mese scadono i contratti dei corsisti Ancifap. Alla fine del mese decorrono i termini della proroga degli sfratti. Due scadenze importanti che riguardano la vita di migliaia di cittadini.

Duemila e duecento i corsisti degli Ancifap. Oltre tremila i senzatetto.

« Il 30 giugno finiremo i corsi di qualificazione », spiega Aniello Ruggiero. « C'è stato un impegno di proroga preso dalla Regione che praticamente non ha alcun valore perchè non firmato dal ministro del Lavoro. Ci chiediamo quando si costituirà la giunta comunale dal momento che non esiste in questo momento alcun punto di riferimento per i disoccupati.

« Il comune ha mantenuto i suoi impegni: concorsi per l'assunzione della metà dei corsisti Ancifap e per gli iscritti al preavviamento sono già avviati — continua Antonio Nola —. A noi non interessa la costituzione della giunta perchè crea posti di lavoro, almeno non crediamo che questo sia il primo dei suoi obiettivi; ma perchè dà forza alle nostre lotte; senza la giunta non abbiamo un interlocutore, non sappiamo come vincere le nostre battaglie ».

« Lo stesso discorso vale per noi — continua Antonio Borriello, ex-corsista Ancifap, ora della 285 —, bisogna preparare le mappe organiche degli uffici delle amministrazioni, vale a dire

conoscere perfettamente la situazione in ciascuna di esse per verificare di quanta gente si ha veramente bisogno e come la si può utilizzare in modo produttivo. Tutto questo non è possibile nemmeno cominciarlo se non si ha un governo della città nel pieno delle sue funzioni ».

« E non abbiamo bisogno solo della giunta a Napoli ma anche di quella regionale — continua Aniello — intanto perchè la Regione non ha avuto alcun ruolo fino ad oggi: prendiamo solo l'esempio dei nostri corsi. C'è stato l'accordo di assunzione di metà dei corsisti Ancifap da parte del comune e metà da parte della regione. Ebbene, mentre, come si diceva, al comune sono cominciati già i concorsi per le assunzioni, alla regione non è stato fatto ancora nulla ». Ma alla fine del mese scade anche la proroga degli sfratti per centinaia e centinaia di famiglie.

« Trecento sono le famiglie aventi diritto che il trenta giugno potrebbero trovarsi letteralmente in mezzo la strada — dice Osvaldo Cammarota, consigliere comunale comunista —. La giunta deve prendere decisioni importanti che riguardano direttamente questi nuclei familiari poichè sono fra i primi che la legge riconosce tra gli aventi diritto alla casa. Il governo della città deve impegnarsi cioè a trovare per loro una soluzione immediata che ci rassicuri ma sicuramente non si limita a questa cifra del fabbisogno di abitazioni nella città, nè il ruolo della giunta è solo quello di risolvere questo problema ».

« Ci siamo noi per esempio — dice la signora Luisa Pozza, occupante da due anni di una scuola media —, la nostra casa è crollata e non sappiamo ancora quando ne avremo una nuova. La graduatoria definitiva non c'è e ci hanno detto che bisogna attendere la costituzione della giunta ».

« Questo mentre i genitori del quartiere ci trattano male — continua Anna Brenda anche lei occupante della stessa scuola — perchè i loro bambini non possono andare a scuola. Hanno ragione ma dove possiamo andare? ». « C'è da acquistare le case per esempio — continua Cammarota — e preparare la loro assegnazione. A Napoli ci sono ancora tremilacinquecento senzatetto; il fabbisogno di abitazioni è di circa centomila alloggi. Queste cifre ci fanno comprendere come ogni minuto perduto significa rendere più difficile la situazione e allontanare la sua risoluzione ».

m. t

Come indipendente nel consiglio di quartiere del Vomero

Sacerdote eletto nelle liste PCI sospeso «a divinis» dal cardinale

Si tratta di Don Franco Brescia - Sotto accusa la sua comunità - Falliti tutti i tentativi di conciliazione - « Non mi dimetterò » ha dichiarato il prete operaio

E' stato con 651 voti il secondo degli eletti nella lista comunista per la circoscrizione del Vomero. Ma la sua presenza, tra le file del PCI, come indipendente, gli è costata la sospensione a divinis, ovvero la proibizione di celebrare messa e amministrare i sacramenti.

Don Franco Brescia — 35 anni prete operaio — ne parla con voce calma, anche se velata da amarezza. « Sì — conferma — mi hanno sospeso perché mi sono presentato nelle liste del PCI e perché con la mia comunità celebriamo la messa nella chiesa valdese ».

I valdesi diedero infatti ospitalità alla comunità del Vomero — schieratisi per il no — all'epoca del referendum sul divorzio nel '74 quando il cardinale Ursi mandò via don Brescia dalla parrocchia di S. Gennaro.

« Dapprima si è trattato di una necessità, poi è diventata una scelta quella di pregare insieme, nello stesso luogo anche se con culti diversi ».

La minaccia della sospensione è stata sulla testa di Don Brescia per tutto il periodo della campagna elettorale. « Sapevo di correre questo rischio, ma ho pensato che era giusto correrlo. Mi è stato chiesto di rinunciare alla presenza nella lista del PCI e alla celebrazione della messa presso i valdesi, ma non ho potuto rispondere affermativamente nè all'una, nè all'altra richiesta ».

Il perché del duplice « no » lo si ritrova nella stessa esperienza di vita di Franco Brescia e della sua comunità. Lavora da sempre, per essere e sentirsi vicino alla gente « normale », « comune », per condividerne i problemi, le ansie, le speranze. Le sue giornate le passa lavorando sodo in una falegnameria di Montesanto. « Il prete — aveva detto durante la campagna elettorale a chi gli chiedeva il motivo della sua scelta — non dovrebbe essere il rappresentante di una casta separata dalla società, ma un uomo impegnato come tutti gli altri nella costruzione di un mondo migliore. E questo impegno non deve fermarsi alle parole, bisogna anche "sporcarsi le mani", lavorare con le organizzazioni storiche che si battono con questo obiettivo ». E a chi gli rimproverava la scelta di operare come indipendente all'interno del PCI, aveva risposto che « il PCI non è certo un partito anticlericale, ed anche a ciò si deve se oggi il clima non è più quello del '48 e se per un sacerdote è possibile fare una scelta come la mia.

La lettera di sospensione, partita il sei giugno, è arrivata a Don Brescia il nove: accusato « numero uno » lui, naturalmente, ma accusata anche l'intera sua comunità di essersi fatta in qualche modo, plagiare, in quanto molti di loro sono politicamente impegnati a sinistra.

Ci sono stati da parte della comunità, in questi giorni, vari tentativi di trovare una « conciliazione » con il cardinale Ursi, ma ogni sforzo è risultato vano.

La curia napoletana — a differenza di altre che in diverse città (Bologna, Bolzano) di fronte a casi analoghi di sacerdoti presentatisi nelle liste comuniste non hanno preso alcuna decisione punitiva — è stata irremovibile. E ora?

« No — risponde Don Franco Brescia — continueremo ad esistere come comunità e per quanto riguarda il consiglio di quartiere, certo non mi dimetterò, anzi mi impegnerò fortemente sui problemi dell'emarginazione soprattutto dei giovani e degli anziani ». Ma come concili la sede ed il tuo impegno politico?

« Non c'è niente da conciliare. L'essere cristiano non è in contrasto con l'essere uomo. Potenzia e non diluisce l'impegno. Noi non facciamo certo discendere dalla fede le nostre scelte partitiche, ma vediamo nella fede un incentivo per il nostro concreto operare ».

Tesseramento: raggiunto in città il 100 per 100

Sono stati superati in città gli iscritti del '79. Mancano, invece, 650 tessere per raggiungere il 100% degli iscritti a Napoli e provincia. Alla data dell'ultimo rilevamento (17 giugno), gli iscritti alla nostra federazione sono 45.658 pari al 98,5% degli iscritti del 1979. I nuovi iscritti sono 4612, le donne 6790.

Nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro sono 13.130 i compagni che hanno rinnovato o preso per la prima volta la tessera e rappresentano il 99% degli iscritti nelle aziende nel 1979.

A Napoli si supera il 100% con 24.120 iscritti sui 24.070 del 1979.

Mancano, invece, appena 655 tessere per raggiungere nella Federazione comunista napoletana, il numero degli iscritti del 1979.

Un ultimo sforzo è quindi necessario nelle sezioni, nelle cellule, nei luoghi di lavoro, per raggiungere questo obiettivo entro il 1. luglio.

Tutte le sezioni che ancora non hanno trasmesso il dato aggiornato, o che completano in questi giorni il lavoro di tesseramento, devono comunicarlo al più presto in Federazione.

Si delineano le responsabilità nella tragica vicenda che ha scosso Casoria

L'autopsia della donna morta per emorragia: utero perforato

E' stata eseguita ieri al primo policlinico - L'esito della perizia è coperto da segreto istruttorio - Le indagini

Tra qualche giorno dovrebbero essere resi noti i risultati dell'autopsia, effettuata ieri mattina dal perito incaricato, prof. Francesco Simeoli, della povera Clotilde Russo, deceduta l'altro giorno all'ospedale Loreto Mare dove era stata ricoverata in seguito a grave emorragia.

L'autopsia è stata effettuata ieri mattina presso l'Istituto di medicina legale del I Policlinico e i risultati degli esami effettuati sono, ovviamente, coperti da segreto istruttorio.

Da alcune indiscrezioni trapelate recentemente da fonte sicura, però, la posizione del dottor Antonio Ricciardi, il medico che secondo la versione che i parenti di Clotilde Russoo hanno rilasciato ai carabinieri avrebbe effettuato il raschiamento, pare non si faccia seria.

Queste indiscrezioni parlano, infatti, di un riscontro agli esami legali di perforazione all'utero. E, inoltre, questa perforazione sarebbe molto recente. E' quindi evidente che se queste « voci » dovessero essere avvalorate dai risultati dell'autopsia, come ormai pare certo, la versione dei familiari di Clotilde Russo sarebbe quindi quella giusta e per il dottor Antonio Ricciardi sarebbero guai seri.

Tra qualche giorno, comunque, i risultati dell'autopsia consegnati nelle mani del sostituto procuratore che coordina le indagini, dottor Carmine Pace, saranno resi noti e serviranno a sciogliere i nodi di questa triste storia e a fare luce su tutti gli interrogativi che una morte assurda come questa fa sorgere.

Intanto i carabinieri hanno proseguito nell'interrogatorio dei familiari e hanno ascoltato nuovamente le versioni di Giovanni Liccardo e di Carmela Russo, rispettivamente marito e sorella della donna.

Questi hanno confermato la loro versione dei fatti: Clotilde, incinta da due mesi, aveva da qualche tempo preoccupanti emorragie. Visitata dal dottor Ricciardi, le sarebbe stata diagnosticata un aborto spontaneo.

Bisognava quindi operare d'urgenza con un intervento di raschiamento. Per questo intervento si pattuì anche il prezzo: il dottor Ricciardi avrebbe chiesto 400 mila lire in un primo momento, ma dopo si sarebbe accordato con i parenti di Clotilde Russo sulla cifra di 300 mila lire.

Coompletamente diversa naturalmente, invece, la versione che ha fornito il medico. Al capitano Centore, comandante la compagnia dei carabinieri di Casoria, che lo ha ascoltato, il dottor Ricciardi ha nuovamente sostenuto di non aver mai fatto nessun raschiamento alla donna, la quale, sempre secondo il medico, non era neppure incinta.

Il suo intervento sarebbe stato solo quello relativo ad una biopsia (un intervento che consiste nel prelevare parti del tessuto di un organo da analizzare) che lui stesso effettuò sabato scorso.

Come si vede due versioni diametralmente opposte, che di comune hanno solo il fatto nudo e impietoso della cronaca: la morte di una donna giovane e piena di vita, che a 41 anni desiderava un altro figlio.

Lo ha ferito leggermente al braccio

Spara al figlio malato di mente

Spara al figlio psicopatico che gli sta puntando alla gola due bastoncini appuntiti e lo ferisce — per fortuna lievemente — al braccio destro.

E' avvenuto ieri mattina a S. Antimo. Giuseppe Di Chiara — 34 anni, più volte ricoverato in ospedale psichiatrico — punta alla gola del padre due bastoncini appuntiti; non è la prima volta che minaccia i genitori e questo non fa altro che aumentare la paura dei congiunti. Il padre, Nicola, 73 anni, pensionato (lavorava all'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi), afferra una pistola, una 7,65 e spara al figlio. Due colpi in rapida successione, uno a vuoto e l'altro al braccio

Mentre Giuseppe, l'unico di cinque figli che era rimasto a vivere con la madre, Teresa Orlando, e il padre, viene portato prima all'ospedale di Aversa e poi al Cardarelli, dove viene giudicato guaribile in 10 giorni, tocca a Nicola spiegare la lunga storia di ricoveri, di minacce, di tensioni che hanno portato al ferimento.

Consegna la pistola ai militi, si fa portare via.

Dovevano servire per coprire solo diciotto posti

Cardarelli: le graduatorie del «concorso truffa» usate per assumere 258 ausiliari

In questo modo il consiglio di amministrazione dei Riuniti dimostra ancora una volta di non tenere in alcun conto gli accordi presi con i sindacati unitari

Agli ospedali riuniti di Napoli cambiano i presidenti del consiglio di amministrazione ma non i metodi di assunzione. Clientelari prima, clientelari adesso. Quanto in questi giorni sta accadendo al Cardarelli ne è prova lampante.

Tutti ricorderanno il « concorso beffa » di qualche mese fa, che per l'assunzione di diciotto ausiliari richiedeva prove scritte, orali ed altro ancora per facilitare una manovrata selezione.

Contro quel metodo selettivo ed ingiusto, chiaramente discriminatorio prese posizione la segretaria regionale CGIL, CISL, UIL che in un incontro con l'amministrazine dell'ospedale ottenne che il concorso venisse espletato ma solo per coprire i 18 posti. La graduatoria da esso derivante non sarebbe mai stata presa in considerazione per eventuali altre assunzioni.

Tutto questo non è avvenuto. I diciotto sono stati assunti. E va bene. Ma usando della graduatoria di quel concorso, l'11 giugno scorso il consiglio di amministrazione ha deliberato di assumere altre 239 persone.

« Come supplenti» si giustificano gli amministratori. Ma questa giustificazione non regge. Anzi è una accusa grave al loro metodo di operare. Vuol dire che al Cardarelli, che in tutti gli ospedali dei riuniti si continua a procedere a caso per quanto riguarda il potenziamento del personale. Vuol dire che nessuna ricognizione delle piante organiche è stata fatta. Che si vive alla giornata sulla pelle dei ricoverati.

Analoga situazione a quella che si sta verificando al Cardarelli, all'ospedale Monaldi. Anchè qui alcune settimane fa è stato espletato (potenza delle vicine elezioni) un concorso a 20 posti di ausiliario, sempre per titoli ed esami. Contemporaneamente ne veniva bandito un altro per 63 posti cui hanno chiesto dipartecipare 8000 disoccupati. Contro questi concorsi la presa di posizione della cellula comunista dell'ospedale fu durissima. Ora la cellula in un documento ribadisce la propria condanna a quei metodi di assunzione clientelare. E denuncia l'ultima « perla » dell'amministrazione. E' stato infatti, nell'ultimo consiglio, deliberato di utilizzare la graduatoria del precedente concorso a 20 posti per assumere altri 63 ausiliari.

Sciopero all'Atan e partite di calcio

E' riuscito ieri pomeriggio ad un sindacato autonomo dei tranvieri, quello che non era riuscito sabato scorso e domenica: lasciare la città senza mezzi pubblici, e bloccare gran parte dei collegamenti con la provincia.

Lo sciopero all'ATAN e al CTP proclamato dalla Cisas-Fisast che raccoglie alcune diecine di aderenti nelle due importanti aziende di trasporto, non aveva avuto, infatti, alcuna eco tra i lavoratori nei due primi tentativi. Poi, però, è venuta l'idea buona per far riuscire l'astensione. Se i tranvieri non seguono la Cisas-Fisast sul terreno sindacale, saranno più sensibili al fatto che mercoledì sera si gioca la partita del campionato europeo di calcio tra Italia e Belgio. Ecco dunque puntuale lo sciopero proclamato ieri dalle 17 a fine servizio. Naturalmente da parte degli autonomi si è trattato di una volgare manovra che non ha nulla in comune con l'esercizio dei diritti sindacali.

il partito

A Boscotrecase alle 19 consiglio direttivo con Mauriello; a Casoria alle 19 consiglio direttivo con Velardi; a Giugliano alle 19 comitato direttivo con Olivetta; alla sezione Mercato riunione del comitato direttivo sul voto con Gianfranco e D'Alò; a Miano alle 18,30 assemblea dei senzatetto con Di Munzio e Maida.

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLA FGCI

Oggi in federazione alle 16,30 consiglio provinciale della FGCI sulla valutazione del voto.

Ad un mese dall'infame assassinio di

PINO AMATO

Mimmo e Maria Luisa Argento ne ricordano la generosa resistenza e l'impegno politico aperto al dialogo tra le forze democratiche.

Napoli, 19 giugno 1980.

Rinascita
Strumento
della costruzione
della elaborazione
della realizzazione
della linea politica
del
partito comunista

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi giovedì 19 giugno. Onomastico Romualdo (domani Silverio).

PRONTUARIO TERAPEUTICO

L'associazione sindacale titolari di farmacie della provincia di Napoli avverte i propri associati che potranno ritirare il nuovo prontuario terapeutico al prezzo di lire 3150 a copia. Si rende noto inoltre che dal 30 giugno p.v. potranno essere ritirati presso la segreteria dell'associazione i blocchi di moduli necessari per la consegna all'ex UANSF delle ricette spedite nel corso del mese corrente. Per la stessa data del 30 giugno sarà convocata un'assemblea dei soci per meglio illustrare le modalità di applicazione della nuova normativa relativa all'accordo unico nazionale che regolamenta i nuovi rapporti enti-farmacie.

TELESELEZIONE CON LA FRANCIA

Si comunica che dal 15 giugno è stato esteso il servizio teleselettivo internazionale verso tutto il territorio francese dai distretti di Napoli e Salerno. Le comunicazioni sono tassate mediante un impulso alla risposta e una serie di impulsi successivi con un ritmo di 7 secondi.

RAPPORTO MENTE/CORPO NEL LINGUAGGIO DELLA PSICOLOGIA CONTEMPORANEA

In collaborazione con le sezioni « didattica e biblioteca » della fondazione ISUP (Istituto di sociopsicologia umanistica e psicoterapia) domani alle ore 17,30 nella sala degli incontri culturali — Napoli, via Carducci 15 — Emanuele Riverso, docente di storia della filosofia nelle università di Napoli e di Salerno, parlerà sul tema: Rapporto mente/corpo nel linguaggio della psicologia contemporanea.

FARMACIE NOTTURNE

DA SABATO 14 e VENERDI' 20

Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario:** via Roma 348. **Mercato - Pendino:** p.zza Garibaldi 11; **Avvocata:** p.zza Dante 71. **Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale:** via Carbonara 83; staz. Centrale c.so Lucci 5; p.zza Nazionale 76; calata Ponte Casanova 30. **Stella:** via Foria 201. **S. Carlo Arena:** via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero - Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** p.zza Marcantonio Colonna 21. **Soccavo:** via P. Grimaldi 76. **Pozzuoli:** corso Umberto 47. **Miano - Secondigliano:** c.so Secondigliano 174. **Posillipo:** via Petrarca 173. **Bagnoli:** via Acate 28. **Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** corso Napoli 25 - Marianella. **S. Giov. a Ted.:** 14 giugno, corso S. Giovanni 43 bis; 15 giugno, corso S. Giovanni 268; 16 giugno, corso S. Giovanni 644; 17 giugno, Borgata Villa; 18 giugno, corso S. Giovanni 480; 19 giugno, corso S. Giovanni 909; 20 giugno, Ponte dei Granili 65.

Presentazione del volume «Storia economica di Roma antica»

Oggi pomeriggio alle ore 18,30 a Villa Pignatelli, Franco Casavola ed Ettore Lepore presenteranno l'opera di Francesco De Martino: « Storia economica di Roma antica » (ed. La Nuova Italia). La manifestazione è promossa da « La parola del passato » rivista di studi antichi dell'editore Gaetano Macchiaroli.

Lander
CONCESSIONARIA NAPOLI PROVINCIA
ESPOSIZIONE
RIMESSAGGIO
ASSISTENZA
Articoli da campeggio
Servizio Prestiterpo
Caravan
36 rate senza cambiali
Tavernanova (NA) - 8421253

PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO
UNITA' VACANZE

JEAN CARS - AVERSA - Via Gramsci 18/20 - Tel. 890.69.27
Filiali di NAPOLI: C.so Secondigliano 194 - Tel. 754.09.77 - Via Scaglione 41 A-C - Tel. 740.76.40
CONCESSIONARIO TALBOT

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
Consultazioni sessuologiche e consulenze matrimoniali
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE
NAPOLI
FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA
XXIII FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA
Arredamento - Abbigliamento Alimentazione
TECHNEDIL
XI TECHNEDIL
Salone delle Attrezzature e dei Materiali per l'edilizia Sociale
XII SIRTE HI-FI
Salone Italiano Radio-TV Elettrodomestici
Dal 18 al 29 GIUGNO 1980
Orario Biglietterie: Feriali: 10-22,45 • Festivi: 10-23,45